

Calenzano. Inaugurato ieri il nuovo cogeneratore. Riscaldierà edifici pubblici e privati: bollette più leggere

Un risparmio del 20% con l'energia a legna

■ Energia pulita e soprattutto più economica. Con un bel taglio anche alla bolletta della luce. Un passo avanti verso lo sviluppo sostenibile della provincia di Firenze lo fa il nuovo cogeneratore a biomasse di Calenzano, entrato da poco tempo in funzione e inaugurato ieri mattina. L'impianto è il più grande di tutta la Toscana: è in grado di fornire energia pulita a

circa 1.500 appartamenti e a numerosi edifici pubblici. Per il suo funzionamento utilizza esclusivamente cippato di legna vergine, proveniente solo dalla Toscana.

OLTRE AL RISCALDAMENTO e al raffreddamento, la nuova struttura "verde" produce anche energia elettrica (circa 6000 Mw/h l'anno), che si traduce in

un bel risparmio in bolletta per le famiglie, stimato in circa il 20 per cento. Entrando più nel dettaglio, l'impianto di Calenzano fornirà riscaldamento e raffreddamento ai due palazzi comunali, alla biblioteca, all'università e ad alcune centinaia di abitazioni della zona. Inoltre fornirà solo riscaldamento ai restanti appartamenti, agli impianti sportivi (come al palazzetto dello sport, alla piscina e ai vari campi sportivi), ad alcune scuole e agli altri edifici comunali. «Con questo nuovo impianto a biomasse si risparmieranno circa 1.200 tonnellate l'anno di anidride carbonica», è stato il commento del primo cittadino di Calenzano Alessio Biagioli.

PRESENTE all'inaugurazione di ieri mattina anche Anna Rita Brammerini, assessore regionale all'energia, che ha ricordato come questo sia «un impianto per il quale viene utilizzata legna di provenienza esclusivamente locale, seguendo alla lettera gli indirizzi del Piano regionale dell'energia a favore della filiera corta. Questo cogeneratore a biomasse - ha poi concluso l'assessore - simboleggia una strada concreta verso la green economy». ■



► Utilizzerà legna "toscana"

